

Favola - un Padre, un Fratello, dei bambini e tanto Amore

C'era una volta.....

In un bellissimo giardino pubblico, un papà con suo Figlio e due bambini, una bimba e un bimbo.

Questo giardino era bellissimo, c'erano ogni sorta di giochi, altalene, giostrine, sabbia per costruire magnifici castelli con relative formine, alberi che facevano ombra, fiori che profumavano l'aria, addirittura uccellini che cantavano per rallegrare chi era triste, farfalle dai mille colori, insomma quel giardino era veramente bello al punto che ogni bambino sarebbe stato felice di poterci essere.

Ma purtroppo, c'era anche un grosso pericolo, al centro di questo fantastico giardino c'era Un altissimo scivolo.



Il papà aveva raccomandato ai due bambini di non salire su quel grande scivolo, perché era molto pericoloso, qualora fossero saliti sarebbero sicuramente caduti, perché era così alto e instabile che, qualsiasi bambino fosse salito avrebbe perso l'equilibrio e punito, si sarebbe ritrovato a terra, ferito e dolorante.

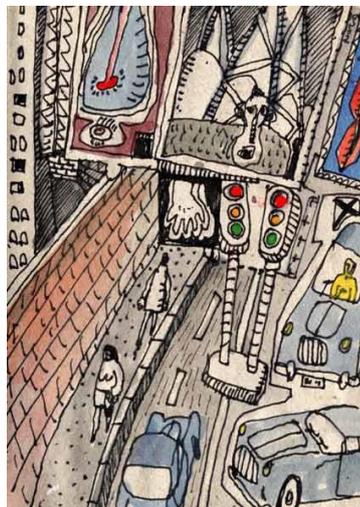
Ma sapete, quei bambini erano proprio come tutti noi, pensavano che il papà esagerasse, che pericolo mai avrebbero corso se per una volta fossero saliti. Mentre pensavano e parlavano di questo ecco che arrivò un monellaccio che disse loro che il Papà raccontava delle bugie, anzi se salivano, avrebbero provato che cosa vuol dire essere grandi, più grandi del suo papà.

La bambina si avvicinò allo scivolo, lo guardò e il monello continuò a parlare "sali pure, non ti succederà nulla" gli disse, "tuo papà esagera sempre" proseguì "non vuole che tu provi ad essere grande come lui".

Quando fu in cima, chiamò anche il bambino. Il bambino, detto fatto salì anche lui, era bello, era proprio "forte", e poi che emozione, che ... stavano pensando il termine da usare per descrivere ciò che provavano, quando, i loro piedi non erano più sicuri, provarono una grande vertigine, si sentivano troppo in alto e in pericolo.

Gli vennero in mente le raccomandazioni del papà, ma era troppo tardi stavano precipitando al suolo.

Ancora a terra mezzi doloranti, con le ginocchia sbucciate si guardarono intorno, e videro che il papà stava per avvicinarsi, spaventati, pensarono "oltre alle ginocchia sbucciate, al dolore che proviamo, ora ci pigliamo pure dei buoni sculaccioni meritati" non sapevano che il papà voleva solo medicare le loro ferite e rassicurarli.



Oltre ad essere saliti sullo scivolo, aver disobbedito non avevano neanche fiducia in quel papà tanto buono, che tanto gli voleva bene.

Sapete cosa fecero?

Si nascosero. Il papà li cercava ma loro zitti zitti, stavano nascosti, e poi con una folle corsa uscirono dal giardino, e si trovarono in mezzo ad un mucchio di pericoli.

Loro così piccoli non sapevano, in quel luogo affollato c'erano molti rumori assordanti, luci artificiali, macchine che correvano veloci, cani minacciosi senza guinzaglio, e la cosa più grave intorno a loro non c'era più nessuno che s'interessasse del loro dolore del loro smarrimento.

Allora decisero di tornare in quel giardino dove il papà li stava cercando e suo fratello era in ansia, ma non ritrovavano la giusta strada, erano troppe e non conducevano mai alla meta. Provarono a camminare prima a sinistra poi a destra, ma non trovavano la via del ritorno.

Intanto passò il tempo, il papà era addolorato per questa lontananza, il fratello maggiore, guardò fisso gli occhi di suo papà e lesse in lui tutto l'amore che li univa e che avevano entrambi per i fratellini.

Allora prese l'iniziativa e disse "papà vado io a cercarli, non ti preoccupare in un modo o nell'altro riuscirò a riportarli qui con noi" poi proseguì "io so ciò che mi aspetta, fuori di qui" il papà sorrise l'amore che li univa era così grande che in quel momento avevano pensato proprio insieme e insieme avevano deciso. Il papà disse allora "vai, vai figlio mio, anche se starò in ansia per te, e soffrirò anch'io, so che ritornerai a me portandomi in braccio i tuoi fratellini" "sai anche questa è la mia volontà"

Successero molte cose da quel momento ma sapete bambini ...

Il Figlio del Papà del giardino soffrì tantissimo, dovette superare gli ostacoli più grandi fuori dal giardino, ebbe persino un grave incidente. Il conducente di un grande autobus, era prepotente e cattivo, così distratto che non si accorse della presenza di questo Fratello che stava attraversando con il semaforo verde, lo investì e Lui Morì.

Ma, il Papà che tanto lo Amava mandò il suo Soffio d'Amore che arrivò al suo Cuore, e questo iniziò di nuovo a battere. La Morte non esisteva più, in Lui c'era solo la vita. E fu proprio in questo momento ritrovò i fratellini li prese per mano e tutti poterono così ritornare nel giardino e vivere tutti insieme per sempre.



Questa è solo una favola ma...

Questa storia non ti ricorda la storia di qualcuno?

Ebbene sì! Hai indovinato.

Il racconto di Adamo ed Eva e come lasciandosi guidare dal serpente, non hanno avuto fiducia in Dio e sono stati cacciati dal giardino che Egli aveva preparato per loro. Dio aveva chiesto loro di fidarsi di Lui, delle sue raccomandazioni: non sta a l'uomo decidere ciò che è giusto o sbagliato può però scegliere di seguire o l'una o l'altra via.

E tu? Da che parte stai?

Riesci sempre a fare ciò che è giusto? Ciò che ti suggeriscono i tuoi genitori per il tuo bene o spesso segui i consigli degli amici. La strada più facile? Sei pronto ad incominciare questo cammino che ti porterà a riflettere sulle tue piccole azioni quotidiane?

Scrivi qui sotto le tue riflessioni.
